



Archeologia, cultura e dintorni

*Tesori, risorse e storia
del nostro territorio*

«Mura sannite, occorre un intervento mirato»

Forlì punta sul sito di Castel Canonico

FORLÌ DEL SANNIO - I beni archeologici e culturali costituiscono quel patrimonio storico che sta alla base di gran parte dell'identità di un popolo. Per questo a Forlì del Sannio il pomeriggio di domani sarà dedicato alla fortificazione sannitica di Castel Canonico.

A comunicarlo è il sindaco del paese alle porte di Isernia Antonio Sozio: «La mostra documentaria "La fortificazione sannita di Castel Canonico" sarà allestita domani alle 17.30 presso il palazzo del municipio. Come amministratore, da tempo sto portando avanti, sostenuto dai miei collaboratori, iniziative mirate alla scoperta e valorizzazione delle nostre origini, attraverso la storia, usi e costumi del nostro paese. Per questo ho sempre cercato di favorire le iniziative atte a tramandare le nostre tradizioni. Lo scorso anno - continua Sozio - insieme all'archietto Sergio Lerza, al professor Natalino Pao-
ne e al professor Gian-

franco de Benedittis, effettuiamo una ricognizione presso la cinta muraria di Castel Canonico, situata alle spalle della frazione Acqua dei Ranci. De Benedittis ha da subito riconosciuto il valore storico delle rovine, dando la sua disponibilità per il recupero e la valorizzazione del sito. Il primo passo concreto - sono le parole di Sozio - è stata la raccolta e

l'organizzazione organica delle informazioni disponibili in una pubblicazione fotografica. Oggi possiamo affermare che la nostra fortificazione è stata costruita circa 23 secoli fa. Ciò è dimostrato dai reperti ritrovati nel 1954 in località La Vicenna nei pressi di Castel Canonico, che consistono in un cinturone di bronzo, vasi d'argilla e materiali prodotti alla fine del IV secolo dopo Cristo. Questa datazione rimenderebbe al tempo della costruzione della fortificazione sannita. Le mura di Castel Canonico - continua il primo cittadino - sono attualmente in un buono stato di conservazione. E' uno dei siti sanniti meglio conservati. Proprio per questo motivo bisogna intervenire in maniera intelligente al fine di conservarle inalterate e renderle fruibili per le visite. All'interno delle mura, l'amministrazione comunale ha posizionato un cannocchiale a ricordo della funzione originaria della fortificazione. Appare scontato, ma sento il dovere di ribadirlo - afferma Sozio - che questa nostra ricchezza andrà gestita con intelligenza e tutelata. Sento di interpretare con queste parole il pensiero di tutti i forlivesi. Anche e soprattutto per il bene e lo sviluppo del paese. Sfida di quest'amministrazione è far diventare questo territorio una risorsa dei beni culturali e ambientali».